ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " CARLO D'ARCO - ISABELLA D'ESTE "

Protocollo numero: ***12180 / 2026***
Data registrazione: ***17/11/2026***

Tipo Protocollo: ***USCITA***
Documento protocollato: ***REGOLAMENTO+I.A._20260911.pdf***
AOO: ***IIS_A-E***
IPA: ***istsc_mnis00900e***

Oggetto: ***Regolamento I.A.***

Destinatario:
ALBO/SITO

Ufficio/Assegnatario:
PRATICO' DANIELA (Direttore Servizi Generali Amministrativi)
Affari Generali
Direttore Servizi Generali Amministrativi
Dirigente Scolastico
Ufficio Alternanza scuola lavoro e orientamento
Ufficio contabilità
Ufficio Didattica
Ufficio personale
Ufficio protocollo
Ufficio ragioneria

Protocollato in:
1020 - REGOLAMENTI ARCO ESTE
Titolo: ***1 - AMMINISTRAZIONE***
Classe: ***1 - Normativa e disposizioni attuative***
Sottoclasse: ***- - -***

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo 0012180/2026 del 17/11/2026

IS "C. D'ARCO – I. D'ESTE"
Via Tasso 1 – 46100 Mantova
LICEO D'ESTE: ☎ 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: ☎ 0376323746
MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX - codice fiscale 93034720206
Sito web: www.arcoeste.edu.it E MAIL: mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (SIA)

AVVERTENZE

Il contenuto del presente documento implementa il set documentale relativo al Regolamento (UE) 2016/679 in osservanza ai principi di trasparenza e responsabilità da quest'ultimo sanciti. Il documento sarà verificato periodicamente per mantenere la validità e l'efficacia nel corso del tempo.

1. PREMESSA

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire linee guida operative per l'utilizzo consapevole e conforme di strumenti di Intelligenza Artificiale generativa — tra cui ChatGPT (OpenAI), Copilot (Microsoft), Gemini (Google) e sistemi analoghi — in ambito scolastico, in coerenza con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR – Reg. UE 2016/679) e il Regolamento sull'Intelligenza Artificiale (AI Act – Reg. UE 2024/1689), nonché con il DM 166/2025.

Si tratta di modelli linguistici avanzati (Large Language Model – LLM) utili ad assistere assistere gli utenti nella redazione di contenuti, analisi di dati, gestione di riunioni e automazione di attività quotidiane.

1.1 Cosa sono i modelli linguistici avanzati (LLM)

Un modello linguistico avanzato è un algoritmo di Intelligenza Artificiale progettato per comprendere, generare e manipolare il linguaggio umano in forma testuale o multimodale. Si basa su reti neurali addestrate su grandi quantità di dati testuali per apprendere le strutture grammaticali, logiche e semantiche del linguaggio naturale.

Esempi emblematici sono i modelli GPT di OpenAI (alla base di ChatGPT), i modelli Gemini di Google, e i modelli alla base di Microsoft Copilot. **Tali sistemi operano su base statistica e probabilistica: non garantiscono accuratezza, aggiornamento o attendibilità dei contenuti e richiedono sempre validazione e supervisione umana qualificata.**

1.2 Rischi privacy e implicazioni giuridiche

L'utilizzo di strumenti AI per l'elaborazione di dati personali o sensibili comporta rischi significativi, tra cui:

- trasferimento di dati verso Paesi terzi (es. USA) senza adeguate garanzie (Capo V GDPR);
- violazione dei principi di minimizzazione, liceità, trasparenza e integrità (artt. 5, 6, 9, 25, 32 GDPR);
- trattamento non autorizzato di categorie particolari di dati (art. 9 GDPR);
- responsabilità civile ex art. 82 GDPR e sanzioni amministrative fino a 20 milioni € o al 4% del fatturato (art. 83 GDPR);
- impatti contrattuali verso clienti che impongono obblighi di non divulgazione, audit e gestione responsabile dei fornitori.

Il Garante Privacy italiano ha sanzionato l'uso illecito di strumenti di AI generativa per violazioni in materia di trasparenza, base giuridica e mancata adozione di misure di sicurezza adeguate (cfr. provvedimenti 2023-2025). È richiesta massima cautela e conformità.

1.3 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)
- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) – in vigore dal 1° agosto 2024, applicazione progressiva
- D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. (Codice Privacy)

© Copyright – Avviso di proprietà riservata. Nessun elemento di questo documento può essere distribuito, duplicato o riprodotto anche parzialmente per utilizzi di terze parti senza il preventivo consenso scritto dell'Istituto di Istruzione Superiore Carlo d'Arco-Isabella d'Este Mantova.

- ISO/IEC 42001:2023 – Sistemi di gestione per l'intelligenza artificiale
- Politiche aziendali di sicurezza informatica e data protection
- *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (MIM)*.
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Autonomia scolastica).
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e cittadinanza digitale).
- *Ethical guidelines on the use of artificial intelligence (AI) and data in teaching and learning for educators* (Commissione Europea).

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il documento si applica al Dirigente scolastico, al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), al personale ATA, ai docenti, nonché a studenti e famiglie che, a qualsiasi titolo, utilizzano strumenti di AI generativa per attività dell'Istituto, incluse attività di sperimentazione. Particolare attenzione è richiesta per i trattamenti di dati personali e, soprattutto, di dati appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR (dati sanitari, sindacali, giudiziari, ecc.).

2.1 Divieti specifici per le attività dell'Istituto

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, è vietato l'inserimento nei sistemi AI di:

- informazioni su assenze, malattie, permessi L.104, contestazioni disciplinari;
- report o email contenenti valutazioni di performance o analisi retributive;
- bozze di verbali contenenti dati riferibili a persone fisiche;
- qualsiasi documento contrattuale contenente riferimenti identificativi di persone fisiche;
- documentazione contenente informazioni protette da NDA (Accordi di Non Divulgazione) o da vincoli di audit;
- prompt con dati personali identificativi degli studenti e famiglie per non violare i principi di minimizzazione.

Si fa inoltre divieto di utilizzo di sistemi AI in grado di individuare le emozioni (sentiment analysis) o effettuare categorizzazione biometrica.

Si riconosce, in linea con le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastich*e, l'obbligo dell'Istituto di garantire il c.d. "diritto di non partecipazione", che consente a studenti e famiglie di poter decidere di non far utilizzare i propri dati per l'addestramento dei sistemi IA.

2.2 Differenze tra versioni gratuite e versioni aziendali degli strumenti

Profilo	Versioni gratuite/personali	Versioni istituzionali/enterprise
Trattamento conforme GDPR	✗ No	✓ Se configurato correttamente
DPA disponibile	✗ No	✓ Sì (Enterprise/API)
SCC / TIA trasferimenti extra-UE	✗ Assenti	✓ Sì (previa configurazione)
Uso in ambito lavorativo	✗ Vietato	✓ Consentito con DPIA e restrizioni interne
Training sui dati inseriti	✓ Sì (salvo opt-out)	✗ No (opt-out di default contrattuale)

© Copyright – Avviso di proprietà riservata. Nessun elemento di questo documento può essere distribuito, duplicato o riprodotto anche parzialmente per utilizzi di terze parti senza il preventivo consenso scritto dell'Istituto di Istruzione Superiore Carlo d'Arco-Isabella d'Este Mantova.

Profilo	Versioni gratuite/personali	Versioni istituzionali/enterprise
Audit, logging, access control	✗ Non disponibili	✔ Disponibili per amministratori

Regola generale: *le versioni gratuite o personali di qualsiasi strumento AI (ChatGPT Free/Plus, Gemini Free, Copilot personale, ecc.) sono vietate per qualsiasi trattamento di dati aziendali o personali. Sono ammesse esclusivamente le versioni enterprise/aziendali con DPA sottoscritto.*

3. COSA FARE – UTILIZZO LECITO E CONFORME

Ogni output (risultato dell'interazione con l'I.A.) deve essere verificato da personale competente prima di qualsiasi utilizzo esterno (supervisione umana).

3.1 Supporto all'organizzazione (Dirigente e ATA)

Monitoraggio dei documenti programmatici (PTOF, RAV, Piano di Miglioramento), ottimizzazione dell'orario scolastico, gestione dell'inventario e smistamento delle richieste (es. chatbot per iscrizioni).

3.2 Supporto ai Docenti

Personalizzazione dei materiali didattici, creazione di rubriche di valutazione, e tutoraggio cooperativo (avendo cura di integrare le misure nel PEI o PDP per studenti con disabilità o BES).

3.2 Supporto agli Studenti

Inclusione, integrazione di risorse multidisciplinari, feedback immediati per l'autovalutazione e stimolo alla curiosità, sempre sotto la supervisione del docente.

4. COSA NON FARE – USI VIETATI

- Inserire dati personali o sensibili non anonimizzati (nomi, indirizzi, codici fiscali, dati sanitari, dati particolari art. 9 GDPR).
- Utilizzare strumenti AI per decisioni automatizzate con effetti giuridici senza intervento umano (art. 22 GDPR).
- Procedere all'addestramento personalizzato di modelli AI con dataset dell'Istituto senza DPIA preventiva.
- Condividere documenti confidenziali o segreti aziendali senza misure di protezione adeguate.
- Utilizzare versioni non istituzionali (ChatGPT Free, ChatGPT Plus, Gemini Free, Copilot personale, ecc.).
- Attivare funzioni Agent/automazione senza autorizzazione di Direzione, DPO, Dirigente Scoòastico e D.S.G.A.
- Condividere output o link generati al di fuori dell'ambiente di lavoro autorizzato.
- Non comunicare ai partecipanti l'attivazione di trascrizione automatica AI in riunioni.

5. OBBLIGHI NORMATIVI – GDPR E AI ACT

5.1 Conformità al GDPR

- Trattare esclusivamente dati anonimi o pseudonimizzati (artt. 5, 32 GDPR).
- Applicare il principio di minimizzazione dei dati e privacy by design (art. 25 GDPR).
- Effettuare DPIA per trattamenti che comportano rischi elevati (art. 35 GDPR).
- Garantire trasparenza e accountability (art. 5, par. 2 GDPR).
- Nomina del fornitore AI come Responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR (tramite DPA).

© Copyright – Avviso di proprietà riservata. Nessun elemento di questo documento può essere distribuito, duplicato o riprodotto anche parzialmente per utilizzi di terze parti senza il preventivo consenso scritto dell'Istituto di Istruzione Superiore Carlo d'Arco-Isabella d'Este Mantova.

- Garantire adeguate garanzie per trasferimenti extra-UE (SCC, TIA, decisione di adeguatezza) – artt. 44-49 GDPR.
- Aggiornare il Registro dei trattamenti (art. 30 GDPR) in occasione di ogni nuova adozione o modifica sostanziale di uno strumento AI, indicando finalità, base giuridica, categorie di dati, destinatari e misure di sicurezza adottate.

5.2 Conformità all'AI Act (Reg. UE 2024/1689)

Istituto di Istruzione Superiore Carlo d'Arco-Isabella d'Este Mantova utilizza strumenti AI come utente finale (deployer) di sistemi di IA di terzi. In tale qualità si applicano i seguenti obblighi.

- Classificare l'uso istituzionale degli strumenti AI in base al livello di rischio (art. 6 AI Act)
  - sistemi a basso rischio per usi generativi di supporto redazionale;
  - nell'ambito dell'istruzione, l'AI Act considera Sistemi ad Alto Rischio (soggetti a valutazione FRIA e DPIA) quelli usati per (i) determinare l'accesso o l'ammissione a corsi di istruzione, (ii) valutare i risultati dell'apprendimento o il livello di istruzione degli studenti, (iii) monitorare comportamenti vietati degli studenti durante le prove.
- Per usi a rischio limitato o basso: garantire trasparenza verso gli interessati sull'interazione con sistemi AI (art. 50 AI Act).
- Per usi ad alto rischio: adottare misure specifiche di data governance, accuratezza, sorveglianza umana qualificata; condurre obbligatoriamente la FRIA (Fundamental Rights Impact Assessment – art. 27 AI Act) prima della messa in uso di qualsiasi sistema AI classificato ad alto rischio ai sensi dell'All. III AI Act.
- Obbligo di sorveglianza umana effettiva su tutti gli output (art. 14 AI Act).
- Non adottare sistemi AI che trattino dati biometrici o effettuino profilazione di massa (pratiche vietate – art. 5 AI Act).

6. USO CONFORME DELLA TRASCRIZIONE AUTOMATICA AI IN RIUNIONI

Quando si utilizza la trascrizione automatica AI (es. Gemini in Google Meet, Copilot in Teams) in ambito lavorativo, è obbligatorio:

- informare preventivamente e chiaramente tutti i partecipanti dell'attivazione della trascrizione automatica, indicando finalità, base giuridica e modalità di conservazione.
- utilizzare esclusivamente account aziendali con licenza enterprise e DPA attivo con il fornitore.
- verificare che il training automatico sui dati del tenant sia disabilitato nell'Admin Console.
- classificare le trascrizioni come "riservate" se contengono dati personali o informazioni strategiche.
- definire e applicare policy di retention (es. 90-180 giorni) e limitare l'accesso ai soli ruoli autorizzati.
- documentare la finalità nel Registro dei trattamenti (art. 30 GDPR) e includere la funzionalità in DPIA se usata regolarmente su larga scala.

7. FUNZIONE AGENT / AUTOMAZIONE AVANZATA

La funzione Agent (o equivalente automazione avanzata) consente la creazione di agenti configurabili in grado di eseguire compiti complessi in autonomia, interagendo con strumenti, file e API esterne.

L'introduzione di nuovi strumenti IA deve avvenire tramite un processo di "progettazione partecipata". Le decisioni strategiche devono essere condivise con il Dirigente Scolastico e gli Organi Collegiali (Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, Consigli di classe) sentito il DPO, per valutare l'impatto didattico e organizzativo.

8. FORMAZIONE OBBLIGATORIA E VERIFICA DI IDONEITÀ

© Copyright – Avviso di proprietà riservata. Nessun elemento di questo documento può essere distribuito, duplicato o riprodotto anche parzialmente per utilizzi di terze parti senza il preventivo consenso scritto dell'Istituto di Istruzione Superiore Carlo d'Arco-Isabella d'Este Mantova.

L'accesso ai sistemi AI dell'Istituto è concesso solo a soggetti che abbiano: (a) completato il corso di formazione obbligatoria tenuto dal DPO; (b) superato il test di verifica (soglia minima consigliata: 80%); (c) ricevuto istruzioni scritte sul perimetro d'uso.

9. USO NELL'AMBITO EDUCATIVO

Viene vietato categoricamente qualsiasi uso dell'IA finalizzato al riconoscimento delle emozioni, del social scoring e all'impiego di tecniche manipolative.

A tutela dei minori, l'accesso a tali strumenti è rigorosamente subordinato alla verifica dell'età. Deve essere richiesto il consenso genitoriale per i minori di 14 anni, ed è fatto espresso divieto di inserire dati personali e sensibili in piattaforme di IA generativa senza licenza enterprise o simili.

Per garantire un approccio consapevole, la scuola prevede un monte ore annuale da definire all'interno di ogni Consiglio di Classe, integrato nel curricolo di Educazione Civica, dedicato all'alfabetizzazione digitale, all'uso etico dell'IA e al riconoscimento di rischi come bias e allucinazioni.

Le verifiche dovranno premiare l'originalità, la rielaborazione personale e il pensiero critico umano rispetto alla mera esecuzione standardizzata.

Infine, in un'ottica di inclusione, l'eventuale utilizzo dell'IA come strumento compensativo o potenziativo per gli studenti con BES o DSA è consentito, ma deve essere esplicitamente formalizzato e regolamentato all'interno dei rispettivi piani didattici personalizzati (PDP o PEI).

Sul fronte didattico e valutativo vige il principio inderogabile della supervisione umana: i docenti mantengono l'esclusiva responsabilità dell'attribuzione dei voti e non possono in alcun caso delegare all'IA generativa la correzione delle prove o la formulazione dei giudizi, limitandosi all'impiego di meri strumenti accessori come i correttori ortografici.

10. SANZIONI E RESPONSABILITÀ

10.1 Responsabilità dell'Istituzione Scolastica

L'impiego dei sistemi AI all'interno dell'Istituto deve avvenire nel rigoroso rispetto delle presenti linee guida, della normativa sulla privacy (GDPR) e dei principi etici delineati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Qualsiasi violazione espone l'Istituto a gravi rischi operativi e reputazionali e sarà pertanto sanzionata secondo i regolamenti vigenti.

L'Istituto, in qualità di Titolare del Trattamento (GDPR) e di *Deployer* (AI Act), è legalmente responsabile per le violazioni in materia di protezione dei dati e per l'uso illecito di pratiche di IA vietate (es. profilazione non autorizzata, sorveglianza biometrica, manipolazione). Pertanto, la scuola si riserva il diritto di inibire immediatamente l'accesso alle reti e agli account istituzionali a chiunque faccia un uso non autorizzato di tali tecnologie, al fine di tutelare la comunità scolastica e prevenire sanzioni amministrative da parte del Garante della Privacy.

10.2 Studenti

L'uso improprio dell'IA da parte di studentesse e studenti costituisce una violazione dei doveri scolastici e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Costituiscono illecito disciplinare, a titolo esemplificativo e non esaustivo (i) l'utilizzo non dichiarato di IA generativa per eludere lo svolgimento autonomo di verifiche, esami o elaborati (plagio algoritmico), (ii) l'inserimento in piattaforme di

© Copyright – Avviso di proprietà riservata. Nessun elemento di questo documento può essere distribuito, duplicato o riprodotto anche parzialmente per utilizzi di terze parti senza il preventivo consenso scritto dell'Istituto di Istruzione Superiore Carlo d'Arco-Isabella d'Este Mantova.

IA pubbliche di dati personali, foto o video riguardanti compagni di classe, docenti o personale ATA, in violazione della privacy altrui, (iii) la generazione e condivisione tramite IA di contenuti offensivi, discriminatori o lesivi della dignità altrui (es. *deepfake*), (iv) l'elusione dei blocchi di sicurezza informatica o dei limiti di età (*age gate*) imposti dalla scuola o dai fornitori dei servizi.

In caso di violazione, oltre all'annullamento o alla mancata validazione della prova oggetto di infrazione, lo studente sarà soggetto a provvedimenti disciplinari definiti dal Regolamento d'Istituto, che potranno variare dal richiamo formale fino alla sospensione dalle lezioni, in base alla gravità del fatto.

10.3 Personale

Il personale docente e amministrativo è tenuto a un utilizzo etico e professionale degli strumenti di IA. L'inosservanza delle presenti disposizioni costituisce violazione del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013) e del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca.

Costituiscono illecito disciplinare (i) la delega esclusiva a sistemi di IA per la correzione delle prove o l'attribuzione dei voti, in violazione del principio inderogabile della sorveglianza umana (human-in-the-loop), (ii) l'immissione in prompt di dati personali, sensibili, clinici o valutativi degli studenti (es. diagnosi BES/DSA, note disciplinari) all'interno di modelli IA non autorizzati o privi di garanzie di privacy by design, (iii) l'attivazione autonoma di Sistemi di IA ad Alto Rischio senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico, del Collegio dei Docenti e senza la valutazione d'impatto (DPIA).

I comportamenti difformi rispetto alle presenti direttive comporteranno l'immediata sospensione delle abilitazioni tecnologiche e l'avvio di un procedimento disciplinare da parte del Dirigente Scolastico o dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) competente.

10.4 Responsabilità civile e penale

Ferme restando le sanzioni disciplinari interne previste dai commi precedenti, le condotte particolarmente gravi messe in atto mediante l'uso di IA (quali ad esempio la diffamazione, la violazione del diritto d'autore, il furto d'identità, la diffusione illecita di immagini o la massiva compromissione dei dati personali - Data Breach) mantengono rilevanza a livello civile e penale e saranno segnalate dalla Direzione alle Autorità competenti.

11. AGGIORNAMENTO E RIESAME

Il presente documento è riesaminato almeno annualmente o in caso di modifiche normative, tecnologiche o organizzative rilevanti. La Direzione e il DPO sono responsabili del riesame e dell'emissione di nuove versioni aggiornate.

© Copyright – Avviso di proprietà riservata. Nessun elemento di questo documento può essere distribuito, duplicato o riprodotto anche parzialmente per utilizzi di terze parti senza il preventivo consenso scritto dell'Istituto di Istruzione Superiore Carlo d'Arco-Isabella d'Este Mantova.